



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT - Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs - N. 5-6 - SEPTEMBRE 1995 - 11^{ème} année - Nouvelle série - Expédition abonnement groupe postal 3^e (50%)

Le Comité Directeur dans sa réunion du 10 juillet 1995 a accepté la démission de Ennio Pastoret de la charge de Vice-Secrétaire du S.A.V.T., et de membre du Secrétariat.

En plus Ennio ne sera même plus fonctionnaire, à cause de la réduction des détachements syndicaux prévus dans le secteur de l'école.

Dans le précédent numéro du Réveil, Ennio nous a expliqué les raisons qui l'ont porté à présenter sa démission.

Il s'agit là d'une décision difficile, faite avec un sens de responsabilité même si les normes statutaires actuelles ne prévoient pas d'incompatibilité entre la charge de Syndic et les fonctions internes de l'organisation.

C'est en raison de cela que le choix d'Ennio doit être encore plus apprécié parce qu'il a été dicté par l'opportunité et la sensibilité. Il est évident que les deux charges, également importantes, au delà des règles du Statut, seraient entrées tôt ou tard, en contradiction, non seulement pour le poids du travail et la responsabilité, mais aussi à cause de la nature des deux charges.

La longue activité d'Ennio au sein du syndicat commence dès les années 70 et au cours du temps il a occupé différentes charges à l'intérieur du S.A.V.T. jusqu'à l'actuelle de Vice-Secrétaire.

Dire que son travail et son expérience vont nous manquer à l'intérieur du S.A.V.T. c'est dire une banalité, mais c'est une réalité. Ce n'est pas notre habitude d'utiliser des louanges à tort et à travers et, d'autre part il n'est pas possible de résumer en quelques lignes la contribution donnée par Ennio à notre Organisation.

Certes, pour l'auteur de cet article, la décision que Ennio a prise, laisse un problème ouvert, un vide pas facile à remplir.

Je sais qu'Ennio, dans sa nouvelle importante charge, oeuvrera pour la concrétisation des idéaux et des intérêts de notre communauté.

Je crois que, comme il l'a dit lui même, il restera un militant du S.A.V.T. et que cela permettra encore des moments de confrontation, de collaboration et de travail commun.

Je me sens aussi en devoir de témoigner à Ennio notre amitié, non rituelle et formelle et de lui adresser tous nos souhaits de bon travail, ainsi que le remercier personnellement et au nom du Secrétariat et de tout le S.A.V.T., pour son zèle dans notre Organisation pendant 20 ans.

Firmino

Regole diverse anche per il sindacato

di F. CURTAZ

Ogni appuntamento elettorale rappresenta sempre un momento importante.

Significative le ultime elezioni amministrative che si sono svolte il 28 maggio 1995, perchè è stata rinnovata la quasi totalità (70) dei Consigli comunali della Valle d'Aosta.

Non vogliamo in questa sede sviluppare considerazioni nel merito delle elezioni, nè sui sistemi elettorali, ma piuttosto tentare alcune riflessioni che concernono il rapporto tra momenti elettorali e la vita interna del Sindacato.

Per il S.A.V.T. l'elezione per il rinnovo degli Enti locali ha da sempre rappresentato un momento particolarmente importante, perchè vediamo la possibilità di realizzare quei principi di Federalismo e di Autonomia che sono la fonte stessa della nostra storia. Per inciso non possiamo che apprezzare il fatto che su questi principi si intraveda oggi una nuova importante attenzione e sensibilità che trova anche momenti di concretezza: pensiamo, ad esempio, al nuovo disegno di legge concernente "Interventi regionali in materia di finanza locale".

Le ultime elezioni amministrative si sono svolte con un nuovo sistema elettorale basato sulla elezione diretta del Sindaco e del vice-Sindaco.

Fatto importante questo che, a mio avviso, modifica il ruolo e la figura degli Amministratori chiamando gli stessi a nuove responsabilità ed ad un lavoro più oneroso.

Se questo è vero, credo sia allora opportuno riflettere sulle attuali norme statutarie delle quali il Sindacato è dotato. Come si sa, nello Statuto del S.A.V.T. non è prevista l'incompatibilità tra le cariche direttive del Sindacato e gli eletti nei Consigli comunali ad eccezione di quello di Aosta.

Io penso però che alla luce delle nuove Leggi elettorali, il S.A.V.T. debba prendere in considerazione il fatto di modificare questa parte dello Statuto. E' chiaro che tali modifiche non potranno che essere affrontate in sede congressuale; tuttavia è bene iniziare per tempo la discussione, perchè il tema è certamente difficile.

Certo, non possiamo ignorare le buone ragioni che erano alla base delle attuali norme statutarie. La consapevolezza di appartenere ad una piccola comunità di dimensioni ridotte e con risorse umane limitate, imporrà la necessità di aprire una discussione approfondita e serena.

Sono però convinto che sarebbe sbagliato eludere questo problema che presenta contraddizioni anche sul piano pratico operativo.

L'obiettivo nella ricerca di nuove regole deve essere quello di riuscire a trovare un giusto equilibrio tra le legittime scelte di carattere individuale e le esigenze, anch'esse legittime dell'Organizzazione.

FINANZIARIA '96

Eccoci nuovamente alle prese con la legge finanziaria. Come ogni anno, in questo periodo, il Governo vara la manovra finanziaria.

Il timore che i contenuti di questo provvedimento incidano pesantemente sulle spalle dei cittadini in genere e i più deboli è legittimo. D'altronde l'esperienza degli ultimi 3 anni, per non andare più indietro nel tempo, non induce certo all'ottimismo.

I sacrifici pesanti compiuti da quasi tutte le categorie, non certo in maniera proporzionale, non sono ricordi vaghi, ma processi veri, che hanno avuto pesanti ricadute sui pensionati, sui lavoratori dipendenti, sui bilanci familiari.

Per usare uno slogan in voga alcuni anni fa potremmo tentare di liquidare la faccenda dicendo "noi abbiamo già dato". Così non è, perchè i problemi strutturali dell'Italia non sono prossimi a soluzione. La politica intesa come capacità di affrontare e risolvere le questioni, continua ad essere la grande assente, la governabilità, il debito pubblico, il deficit, le questioni del lavoro, l'inflazione, le questioni sociali sono temi che dovrebbero essere affrontati con maggiore determinazione.

La finanziaria proposta dal Governo per il 1996, a differenza dei provvedimenti degli anni passati, sembra caratterizzarsi per l'attenzione posta alle famiglie, è previsto uno stanziamento di 1.500 miliardi per gli assegni familiari e di 1.000 miliardi per l'incrementare la detrazione per il coniuge a carico. Vanno valutate positivamente le azioni proposte per affrontare i temi della evasione

ed elusione fiscale. Di interesse anche i 6000 miliardi previsti per l'anno 1996 per il pubblico impiego, necessari per recuperare il differenziale tra l'andamento della inflazione reale e quella programmata nel biennio precedente.

L'altro dato da sottolineare è che con questa finanziaria la pressione fiscale nel suo insieme e a livello centrale non dovrebbe aumentare.

Mentre è certamente criticabile tutta la parte in cui si prevede una sorta di decentramento fiscale (cioè la possibilità per le regioni ed i comuni di agire autonomamente sulla benzina e sugli estimi catastali). Questa è una proposta sbagliata perchè, si rischia di generare nuova inflazione e di trasferire aumenti impositivi sulle persone a livello locale oltretutto ci pare anche che questi settori siano già sufficientemente colpiti.

E' una finanziaria quella per l'anno 1996 di 32.500 miliardi suddivisi in 17.900 miliardi di nuove entrate e 14.600 miliardi di minori spese.

La finanziaria proposta, risente certamente della debolezza dell'attuale situazione governativa, non affronta in modo decisivo i problemi del risanamento e dello sviluppo. Il settore è che questa manovra non sia sufficiente e che quindi sarà necessario intervenire nuovamente, con una manovra correttiva. Ora la discussione è iniziata in Parlamento, si tratta di seguire il dibattito e non permettere che le parti interessate della manovra subiscano peggioramenti, il che non sarebbe accettabile.

Sommario - Sommaire

<i>Resoconto gita in Toscana</i>	<i>pagina 2</i>
<i>Promenade dans la Vallée de Cogne</i>	<i>pagina 2</i>
<i>Conferimento Stella al merito del Lavoro</i>	<i>pagina 3</i>
<i>Bando di concorso per 3 borse di studio</i>	<i>pagina 3</i>
<i>Corso teorico-pratico per rilevatori dell'architettura storica minore</i>	<i>pagina 3</i>
<i>Rinnovo tessere anziani per la circolazione gratuita sui servizi di trasporto</i>	<i>pagina 4</i>
<i>Crisi pesante all'Olivetti</i>	<i>pagina 4</i>
<i>Orel nuova iniziativa</i>	<i>pagina 4</i>
<i>Meridiam nuova azienda industriale</i>	<i>pagina 4</i>
<i>Nuovo contratto della sanità</i>	<i>pagina 4</i>

ATTENZIONE

AL RITORNO DALLA TOSCANA E' STATA RITROVATA SUL PULMAN UNA GIACCA A VENTO, CHI L'AVESSE SMARRITA, PUO' VENIRE A RIPRENDERLA AL S.A.V.T. DI AOSTA - PIAZZA MANZETTI 2 E RIVOLGERSI AL SIG. GAL.

RETRAITES PENSIONATI GITA SOCIALE A VALENZA 21 OTTOBRE 1995

INFORMAZIONI, ITINERARIO, MODALITA' DI PARTECIPAZIONE:

pag. 3

Nella primavera scorsa, Dimitri DEME', dopo alcuni anni di esperienza come funzionario all'interno del SAVT, ha lasciato il sindacato. Sono scelte che fanno parte delle libertà individuali, che certo dispiacciono, ma che vanno rispettate.

A Dimitri un sentito ringraziamento per il contributo offerto in questi anni al sindacato e un augurio per il suo nuovo lavoro e per i suoi nuovi impegni all'interno della comunità.

Dal 1 giugno 1995 Stefano ENRIETTI è il nuovo funzionario del SAVT, che seguirà i settori del commercio del turismo e dell'agricoltura.

Resoconto gita in Toscana effettuata dall'11 al 12 settembre 1995

di M.S. GAL

A maggio sono iniziati i contatti con la Signorina Francesca dell'Agenzia V.I.T.A. TOURS per organizzare nel miglior modo possibile la gita in Toscana, contatti che si sono protratti sino alla partenza per mettere a punto gli ultimi dettagli. In seguito a tale lavoro mi sarebbe spiaciuto non poter partecipare (partecipazione incerta sino all'ultimo per un serio malanno che mi ha colpito in agosto).

Essendomi comunque abbastanza ristabilito, l'11 settembre con altri 53 gitanti ho intrapreso il viaggio verso la Toscana con l'infaticabile e pazientissimo Mario alla guida dell'autobus.

Quest'anno la gita si è rivelata un po' più pesante degli anni passati in quanto, pure percorrendo non molti chilometri al giorno, le strade erano poco scorrevoli e soprattutto con molte curve, pertanto il tempo a nostra disposizione per visitare le località previste è stato ridotto. La prima tappa è stata SIENA ove abbiamo pranzato e nel pomeriggio visitato la bellissima città, ammirato i numerosi nobili palazzi, il Duomo trecentesco e la famosa Piazza del Campo dove viene disputato due volte l'anno il Palio. In serata trasferimento ad ARCIDOSSO (un paese di aspetto medioevale, arroccato su un colle sulla cui sommità domina la Rocca Aldobrandesca) dove presso l'Hotel Toscana abbiamo pernottato per tutto il periodo del nostro viaggio. Dopo cena i più giovani si sono cimentati in valzer e mazurche nel padiglione allestito di fronte all'Albergo, i più stanchi (in maggioranza) sono andati a riposare.

Il secondo giorno la nostra gita ci ha portato a MONTALCINO. Dopo una breve visita al Borgo Medioevale ci siamo recati alla Enoteca ubicata nella Rocca trecentesca perfettamente conservata dove si potevano acquistare i prodotti locali e dove era prevista una degustazione dei due vini più famosi: il Rosso ed il Brunello di Montalcino accompagnati da stuzzichini di pane casereccio toscano e favoloso pecorino. Ci siamo quindi spostati a PIENZA, altro Borgo Medioevale creato seguendo i criteri di un vero e proprio piano regolatore (il primo dell'epoca) perfetto esempio di urbanistica rinascimentale. Qui abbiamo consumato un pranzo stupendo alla "Buca delle Fate". Siamo ripartiti alla volta di MONTAPULCIANO. Grande fatica

per raggiungere la piazza principale posta nella parte alta del caratteristico Borgo le cui vie principali sono poste longitudinalmente e sono collegate tra loro da ripidissime viuzze a volte sormontate da archi. Qui, oltre al bellissimo Duomo, abbiamo visitato le Cantine dei Conti Contucci poste nel palazzo trecentesco di proprietà dei Conti stessi. Le cantine ospitano 92 botti in rovere italiano e di Slovenia di varie grandezze (ma tutte immense), dopo qualche assaggio e qualche acquisto siamo rientrati in Hotel per rinfrescarci. Per cena eravamo attesi al Ristorante "Aiole" in Loc. Aiole di Arcidosso. Cena favolosa che non abbiamo potuto gustare come si doveva (ed il ristoratore ne è rimasto dispiaciuto) per l'abbuffata di mezzogiorno.

La mattina del nostro terzo giorno di viaggio ci siamo avviati sotto la pioggia verso ROSELLE. Ma il tempo è stato clemente, quando è stato il momento di scendere dall'autobus per visitare i resti straordinari di questa città prima etrusca (sono visibili ancora più di 3 km di cinta muraria, i resti di alcune abitazioni ma gli scavi continueranno quando la Regione avrà stanziato i fondi) e poi romana (la via principale lastricata, alcune abitazioni, le terme, il tempio...) ha smesso di piovere dandoci il tempo di godere di questo spettacolo unico nel suo genere. Poco distante, a ISTIA D'OMBRONE, ci aspettava a pranzo il Sig. Angelo proprietario del Ristorante "Terzo Cerchio" (dove Dante mise i golosi) con le sue leccornie e l'ottimo vino (inutile dire: altra abbuffata!). E qui mentre pranzavamo è venuta a trovarci la gentilissima Signora Eva, Direttore Tecnico dell'Agenzia Infinito Viaggi, che ha elaborato e curato sul posto la nostra gita e ci ha fatto accompagnare da preparatissime guide. La Signora Eva ha prospettato la possibilità di effettuare un'altra gita in Toscana questa volta sulla costa con visita alle isole e menu a base di pesce. La proposta è allettante, vedremo! Nel pomeriggio, in autobus, abbiamo risalito l'Argentario e ci siamo spinti sino al Convento dei Padri Passionisti da dove si sarebbe dovuto ammirare uno stupendo panorama (ma le nuvole non ce l'hanno permesso). Rientro in HOTEL, cena leggera con sorpresa: l'amico e organizzatore Zuble-

na, avendo scoperto che ricorreva l'anniversario di matrimonio di alcune coppie, ha ordinato e fatto servire il dolce classico toscano "Cantucci e Vin Santo". Le coppie festeggiate sono stati i Signori Briarava con 40 anni di matrimonio, i Signori Navilod, il sottoscritto e moglie e Vilma Jacquin (senza concorsorte in quanto rimasto a Pontboset) con 30 anni. Siamo rimasti sorpresi, commossi e contenti nello stesso tempo, voglio esprimere a Rinaldo (e penso di interpretare anche il desiderio degli altri festeggiati) il più vivo ringraziamento per un gesto tanto affettuoso e simpatico. Dopo avere assistito alla proiezione di una cassetta girata a Nizza da Rinaldo Zuble-

na, siamo andati a riposare per essere di nuovo in forma l'indomani. Quarto giorno. Partenza da Arcidosso alle ore 8,30 visita alla famosa stazione turistica di SANTA FIORA, al suo Duomo adornato dalle "Robbiane" ("bassorilievi" se così si possono chiamare, realizzati con una tecnica particolare detta "terracotta invetriata" creata da Luca ed Andrea della Robbia e morta con loro. Il nostro viaggio prosegue per PITIGLIANO. Le case sono costruite sopra una roccia tufacea lungo il ciglio del burrone in modo da sembrare una bastionata. Bellissimo il palazzo trecentesco della Famiglia Orsini. Ed a Pitigliano al Ristorante "Guastini" altro indimenticabile pranzo! Nel pomeriggio, dopo una breve visita al borgo, siamo rientrati in HOTEL per preparare i bagagli e riordinarci per recarci a cena all'Albergo Ristorante "Silene", locale molto raffinato sia come servizio che come menu (ma il nostro appetito era, come tutte le sere scarso). Ultimo giorno: partenza ore 7,30. A Firenze ci aspettava, a Piazzale Michelangelo, la guida che nelle due ore (davvero pochine) di tempo a nostra disposizione ci ha fatto ammirare quanto possibile. Il pranzo è stato consumato al Ristorante "Pane e Vino" e dopo una visita al "Ponte Vecchio" per ammirare le numerose vetrine di oreficeria, abbiamo ripreso il nostro viaggio verso casa. Per invogliare altre persone a partecipare alle nostre gite enogastronomiche, cito alcuni menu degustazione propi-

nati in Toscana. Ristorante "Aiole": Antipasto di crostini ed affettati - Focchi di neve, Polenta ai funghi, Tagliatelle della casa - Vitella brasata - Maialino arrosto - Capriolo in salmì - Contorni misti di stagione - Panna cotta - Frutta fresca - Vino Rosso di Montalcino - Bianco di Orvieto. Ristorante "Guastini": Antipasti misti - Pici al pomodoro, Tortelli maremmani al ragù - Cinghiale alla cacciatora con gnocchetti di pane - Insalata mista - Dolce della casa - Rosso di Pitigliano. Ristorante "Terzo Cerchio": Crostini di milza e fegatini, di crema di pomodoro aromatizzato, di crema di olive ed in agrodolce - "Fichi" al forno con crema di zucchine, Tagliatelle al cinghiale, Zuppa di pane - Insalata di radicchio con uva - Coniglio farcito al finocchio selvatico, Sformato di cavolfiore - Pepposo con patate lesse - Bavarese con salsa di fichi - Rochigiano, Vino rosato della Maremma, Morellino di Scansano DOC. Ristorante "Silene": Insalata di funghi, Scottiglia - Tortelli al tartufo, Gnocchi ai funghi, Pappardelle al cinghiale - "Fagottino" di Silene - Porcino arrosto - Dolce della casa - Caffè e Grappa di Brunello - Torre di Giano, Rosso di Montalcino e Chianti. A questo punto, dopo aver fatto venire l'acquolina in bocca (spero) a tante persone, ringrazio tutti i gitanti per la loro partecipazione e la loro simpatica compagnia con la speranza di aver soddisfatto anche i più esigenti ed invio a tutti un cordiale saluto ed un arrivederci a presto.

Promenade dans la Vallée de Cogne

di Mario Stellio GAL

Sabato 24 giugno si è svolta a Cogne l'annuale escursione in Valle dei Pensionati SAVT alla quale hanno partecipato 71 persone.

Alle 7 del mattino il pulman è partito da Pont St. Martin raccogliendo i gitanti lungo il percorso sino ad Aosta.

Lillaz era il punto d'incontro tra i gitanti in pullman e i partecipanti all'escursione con le proprie auto. Lasciati i mezzi nel parcheggio, ci siamo avviati verso le cascate. I più avventurosi si sono spinti fin sull'ultimo ponte per ammirare lo spettacolo in tutto il suo splendore. Strada facendo abbiamo potuto anche osservare l'arcobaleno sopra le cascate.

Ripresi i mezzi di trasporto e guidati dalla gentile Signora Elisa Jeantet, che nel frattempo ci ha raggiunti, ci siamo recati nei pressi di Gimillan dove, in un locale delle ex Miniere è stata allestita una "Mostra delle Miniere". Grande emozione ha suscitato fra coloro che hanno lavorato alle Miniere o nello Stabilimento Siderurgico Cogne, la proiezione di un filmato che proponeva le varie tappe della lavorazione: dall'estrazione del minerale, alla sua utilizzazione in stabilimento e momenti di vita (sia durante il lavoro che nelle ore di riposo) dei minatori. Purtroppo però il tempo è tiranno e non ha permesso a tutti di vedere il filmato.

Abbiamo ripreso il nostro viaggio ed intorno alle 13 siamo arrivati al Ristorante "Valnontey" ove ad attenderci c'erano il Sindaco di Cogne Sig. Osvaldo Ruffier ed il Segretario Generale SAVT Sig. Firmino Curtaz.

Prima di iniziare a mangiare sono stati distribuiti dei depliant di Cogne forniti dalla gentile Signora Elisa, poi l'ottimo pranzo è stato consumato piacevolmente in allegria.

Il Signor Ruffier ha offerto al sindacato, del quale è orgoglioso di far parte da circa quarant'anni un volume ed un gagliardetto ed il Sig. Firmino Curtaz ha espresso la sua gioia nel partecipare a questi piacevoli incontri.

Dopo alcuni spostamenti di tavoli, i primi ballerini hanno cominciato a piroettare sulla improvvisata pista al suono della fisarmonica di Olinto Empereur che dobbiamo ringraziare vivamente (suona esclusivamente in queste occasioni per noi pensionati). Nel frattempo alcuni gitanti (non ballerini) si sono recati a visitare il Giardino Botanico Paradisia.

Verso le 17, abbiamo ripreso il nostro viaggio. Dopo una tappa in centro paese per visitare la Chiesa, il negozio dei famosi pizzi al tombolo, per acquistare il "MICEULIN" e per gustare il buon vino offerto da Elia Blanc, ci siamo recati a Pondel per vedere l'acquedotto Romano che ha destato grande interesse ed ammirazione in tutti.

Ormai è sera, quindi l'ultima tappa è verso casa. Siamo tutti contenti anche perchè il tempo ci è stato amico.

Ringrazio tutti i gitanti, Firmino Curtaz ed Elisa Jeantet per aver voluto condividere con noi questa giornata. Un ringraziamento particolare al Sindaco Ruffier che oltre a dedicarci il suo preziosissimo tempo si è prodigato per offrire a tutti i gitanti l'entrata al Museo ed ha voluto lasciare un suo ricordo al SAVT-RETRAITES.

Le Syndicat Autonome Valdôtain Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du S.A.V.T. sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs du Val d'Aoste et l'amélioration des conditions de vie et de travail;
- la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral. Afin d'atteindre ses objectifs, le S.A.V.T. par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
- la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes du Val d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
- la parité entre les droits des hommes et des femmes;
- la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique au Val d'Aoste;
- l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.

LE REVEIL SOCIAL

MENSUEL

Organe de presse du SAVT

Rédaction

S.A.V.T. - 2, Pl. Manzetti
Tél. 0165

238384 / 238394 / 235383

Aut. Tribunal d'Aoste n. 15 du 9/12/1982

Imprimerie

"ARTI GRAFICHE DUC"

73, Av. Btg. d'Aoste - 11100 Aoste
Tél. 0165/236888 Fax 236713

Directeur responsable

David MORTARA

Rédacteur

Ennio PASTORET

Gita annuale SAVT-RETRAITES

Il giorno 21 ottobre 1995 verrà effettuata la gita di un solo giorno. Quest'anno le mete sono **Valenza** ed il **Santuario di Crea**. Nella mattinata è prevista la visita a Valenza e ad un laboratorio artigianale orafa. Il pranzo è fissato in un ristorante ad Ottiglio. Nel pomeriggio si effettuerà la visita al Santuario di Crea e, tempo permettendo, ad una cantina sociale.

Le quote individuali di partecipazione sono le seguenti:

- per gli iscritti £. 60.000
- per i non iscritti £. 70.000

Si fa presente che la spesa è contenuta in quanto una parte viene finanziata dal S.A.V.T.-RETRAITES.

Le prenotazioni si ricevono presso tutte le sedi Savt e presso il Sig. Zublena (Verrès) entro e non oltre le ore 18 del giorno 17 ottobre 1995 versando all'atto dell'iscrizione la quota individuale di partecipazione.

La partenza è fissata alle ore 6 su due autobus G.T.: uno partirà da Aosta (piazza Manzetti) l'altro da Chambave o Châtillon raccogliendo i gitanti lungo il percorso.



Si ricorda a tutti gli iscritti (e non) che il pranzo sociale SAVT/RETRAITES, si terrà come ogni anno, il giorno 8 dicembre 1995, come stabilito il pranzo sarà in alta valle, nel prossimo numero del Réveil verrà pubblicato il programma.



Al ritorno dalla Toscana è stata ritrovata sul pulman una giacca a vento. Chi l'avesse smarrita, può venire a riprenderla al SAVT di Aosta - Piazza Manzetti 2 e rivolgersi a Gal.

DA MARZO 1996 A FEBBRAIO 1997 CORSO PROFESSIONALE TEORICO-PRATICO PER DIECI RILEVATORI DELL'ARCHITETTURA STORICA MINORE

L'Assessorato del Turismo, Sport e Beni culturali organizza un corso professionale teorico-pratico per dieci rilevatori dell'architettura storica minore, che avrà una durata di dodici mesi (da marzo 1996 a febbraio 1997) per complessive 1.800 ore, e che comprenderà una fase di formazione teorica, svolta in massima parte ad Aosta, ed una fase pratica, da effettuarsi nel comune di Ayas.

La partecipazione prevede una retribuzione oraria di 5.000 lire lorde, più le indennità di trasferta, e l'ammissione al corso è subordinata all'esito di una prova grafica e di un colloquio attitudinale in lingua italiana e francese ed alla presentazione di un certificato medico comprovante l'idoneità fisica al lavoro da svolgere. L'ammissione alla fase pratica è inoltre subordinata all'esito positivo di una prova al termine della fase teorica.

Sono ammesse alle prove di selezione le persone residenti in Valle d'Aosta in possesso dei seguenti requisiti: aver compiuto il 18° anno di età e non aver superato il 25° alla data del 28 febbraio 1996; essere iscritti nelle liste di disoccupazione degli uffici di collocamento; aver assolto agli obblighi di leva o aver già ottenuto il rinvio per il periodo 1° marzo 1996 - 28 febbraio 1997; essere in possesso del diploma di Istituto tecnico per geometri (la frequenza è valida ai fini del computo del periodo quinquennale di attività tecnica subordinata). Possono altresì concorrere, per i posti non assegnati: gli studenti iscritti al terzo anno o successivi della facoltà di Architettura o Ingegneria; i giovani in possesso di maturità classica, scientifica, artistica, di Istituto d'arte e d'Istituto magistrale; le persone fino al 27° anno di età che siano in possesso dei requisiti sopraindicati.

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, dovranno essere presentate entro il 20 febbraio 1996 all'Assessorato del Turismo, Sport e Beni culturali, in Piazza Narbonne ad Aosta (telefono 0165/272708-272689), dove gli interessati possono rivolgersi per eventuali informazioni.

INFO - SOS - INFO - SOS - INFO - SOS

Estratto di bando di concorso per 3 borse di studio

E' stato bandito un concorso per 3 borse di studio per coloro che svolgono attività:

- di ricerca inerenti il mercato del lavoro regionale;
- di ricerca relative alle metodologie e alle tecniche per la valutazione delle politiche del lavoro;
- di assistenza tecnica e analisi dei progetti di micro-imprenditorialità.

Le borse sono volte a favorire la qualificazione della forza lavoro regionale e ad offrire una opportunità concreta a giovani laureati o laureandi residenti in Valle d'Aosta di sperimentare direttamente sul campo le conoscenze acquisite nel percorso formativo.

Ogni borsa è dotata, al lordo della imposizione fiscale, di lire 18.000.000 e verrà corrisposta in rate mensili posticipate per la durata di 12 mesi. Possono partecipare al concorso i cittadini italiani residenti in Valle d'Aosta:

- a) in possesso di laurea in Economia e Commercio, Scienze Politiche, Scienze Economiche e Sociali, Economia Aziendale, Economia Politica, Sociologia, Scienze Statistiche, Scienze Economiche e Politiche;
- b) oppure coloro che abbiano già sostenuto tutti gli esami relativi ad uno dei suddetti corsi di laurea e siano in procinto di realizzare la tesi.

Al concorso non possono partecipare i docenti di ogni ordine e grado, gli ammessi ad un dottorato di ricerca, i liberi professionisti. La borsa di studio è incompatibile con il godimento di altre borse di studio.

La domanda di partecipazione al concorso, sottoscritta dal candidato, dovrà essere redatta sulla base del fac-simile allegato al presente bando, indicando tutti i dati richiesti. Nella domanda il candidato dovrà dichiarare:

- il nome, il cognome, la data e il luogo di nascita;
- l'indirizzo, specificando il CAP al quale si richiede l'invio di tutte le comunicazioni nonché il recapito telefonico;
- di non avere riportato condanne penali e di non essere stato sottoposto a misure di sicurezza;
- di avere una buona conoscenza della lingua francese e di quella inglese;
- di essere cittadino italiano;
- di risiedere in Valle d'Aosta;
- di non beneficiare di alcuna altra borsa di studio;
- le eventuali conoscenze di software relativi ai sistemi di scrittura, ai fogli elettronici ed ai pacchetti statistici. Contestualmente alla domanda dovranno essere

prodotti i seguenti documenti:

- il certificato di laurea, in originale, nel quale siano indicate le votazioni riportate nei singoli esami ed in quello di laurea nonché la data di conseguimento della stessa, oppure, per i laureandi, il certificato, in originale, nel quale siano indicati i voti riportati nei singoli esami che devono essere stati tutti già sostenuti oltre ad una eventuale dichiarazione relativa al titolo della tesi di laurea concordata, alla disciplina di riferimento, al nome del relatore e alla previsione della sessione di laurea;

- un circostanziato e documentato curriculum studiorum e vitae dal quale emerga un esauriente quadro degli studi svolti e delle attività professionali maturate;

- una copia della tesi di laurea (per i già laureati).

Le borse di studio verranno assegnate entro il 1° novembre 1995 previa valutazione dei titoli di ogni candidato e l'espletamento delle prove di selezione. Le domande di partecipazione alla selezione dovranno pervenire a partire dal 2 ottobre 1995, entro le ore 17 del giorno 16 ottobre 1995

Per ottenere il bando completo rivolgersi alla AGENZIA DEL LAVORO Via Garin, 1 - 11100 AOSTA - Tel. 0165/235883

CONFERIMENTO "STELLA AL MERITO DEL LAVORO" 1996

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ha reso note le istruzioni per il conferimento della "Stella al Merito del Lavoro" per l'anno 1996, affidando l'istruttoria delle proposte di conferimento delle decorazioni agli Ispettorati regionali del Lavoro. Le proposte - che possono essere inoltrate dalle aziende, dalle organizzazioni sindacali ed assistenziali e direttamente

dai lavoratori stessi - dovranno essere presentate all'Ispettorato del Lavoro della Valle d'Aosta, entro e non oltre il 31 ottobre 1995 e dovranno essere corredate dai seguenti documenti in carta semplice: - certificato di nascita e di cittadinanza italiana; - attestato di servizio o dei servizi prestati presso una o più aziende fino alla data della proposta o del pensionamento; - attestato di perizia, la-

boriosità e condotta morale in azienda; - curriculum vitae. Le proposte avanzate negli anni scorsi devono ritenersi decadute e, quindi, dovranno eventualmente essere rinnovate per il conferimento delle decorazioni per il 1996. Ricordiamo, infine, che le decorazioni della "Stella al Merito del Lavoro" saranno consegnate il 1° maggio 1996 nel corso di una cerimonia ufficiale.

Crisi pesante all'Olivetti

di Riccardo BORBEY

La situazione del Gruppo OLIVETTI, è emersa con tutta la sua gravità quando l'Amministratore delegato Ing. DE BENEDETTI in una conferenza stampa, il 9 di settembre, ha esposto il piano di ristrutturazione aziendale 95/97 il quale prevede una ricapitalizzazione di 2.257 ML di lire, l'eccedenza occupazionale dell'azienda in 5.000 addetti nel gruppo, il ridimensionamento drastico di settori tradizionali dell'informatica con l'abbandono della produzione di personal computer. Gli obiettivi futuri dell'azienda riguarderebbero i servizi e la telefonia OMNITEL.

A fronte di tali dichiarazioni, e delle conseguenze che ne discendono, va evidenziato che il Sindacato, già nel 1991, aveva fatto degli accordi con l'azienda, riguardanti ridimensionamenti occupazionali e piani di ristrutturazione improntati al rilancio del gruppo.

Nonostante questi sacrifici i lavoratori sono scesi dai 53.000 del 1991 ai 32.000 del 1994 e la OLIVETTI ha sempre chiuso il suo bilancio annuale con pesanti oneri passivi.

Attualmente il mercato dell'informatica è in forte ripresa in Europa, ma l'evoluzione tecnologica del settore ha imposto a tutti i grandi Gruppi mondiali, profondi mutamenti. Pagano lo scotto coloro che non hanno saputo intervenire con piani di riconversione, ricerca e sviluppo presen-

tandosi sul mercato privi di forti reti commerciali.

In questo contesto gli effetti della situazione OLIVETTI potrebbero essere pagati anche dalle aziende dell'indotto. Da questo discorso, attualmente difficile da quantificare, pare escluso il gruppo O.C.I. che comprende i tre stabilimenti di ARNAD, AGLIE e SAN BERNARDO. Qui non dovrebbero esserci delle ricadute occupazionali. Si è anzi in presenza di uno sviluppo e di una espansione di mercato dovuti anche all'accordo fatto dal Sindacato nel mese di Marzo 1995. Le ripercussioni dell'OLIVETTI su questo Gruppo non dovrebbero portare riflessi negativi.

Per quanto riguarda la situazione OLIVETTI il movimento sindacale ha riunito il suo coordinamento del settore a Milano il 13 settembre, dove la situazione del Gruppo OLIVETTI è stata posta al centro del dibattito, ribadendo l'indisponibilità ad una trattativa riguardo ad un piano basato soprattutto sulla riduzione occupazionale. Vi è per contro la disponibilità a discutere un piano industriale credibile riguardo ad un settore strategico come l'informatica e le telecomunicazioni.

Il coordinamento, come prima riportato, ha proclamato 2 ORE DI SCIOPERO per tutto il Gruppo, con assemblee per informare i lavoratori.

Il 18 Settembre al primo incontro presso l'Associazione Industriale di Ivrea, il

confronto ha portato una rottura fra le parti, in quanto l'azienda non ha voluto modificare la sua posizione.

Il Sindacato ha ritenuto necessario richiedere l'intervento del Governo su questa problematica. Il 21 settembre vi è stato un incontro interlocutorio presso il Ministero del Lavoro. La ferma risposta dei lavoratori e l'ampia partecipazione hanno consentito un primo importante risultato.

A Roma, il 28 settembre, si è poi fatto il punto della situazione e da venerdì 29 settembre ha avuto inizio il primo confronto con il Governo sul futuro dell'assetto informatico e delle telecomunicazioni.

A questo proposito il coordinamento sindacale ha ribadito:

a) di voler dare continuità alle iniziative proclamando altre 4 ORE DI SCIOPERO da realizzare entro il prossimo 6 ottobre con forme decise nelle diverse realtà territoriali che consentano di dare visibilità agli obiettivi sindacali;

b) di realizzare entro il 15 ottobre una iniziativa nazionale di tutti i lavoratori OLIVETTI;

c) di confermare il blocco degli straordinari di tutte le realtà aziendali del Gruppo;

d) di convocare il Coordinamento Nazionale di Gruppo immediatamente dopo i primi confronti con il Governo, per verificare i risultati e decidere i modi e i tempi dell'avvio del confronto con la Direzione di Gruppo.

Meridiam nuova azienda industriale

di Riccardo BORBEY

A VERRES il 6 settembre 1995 si è inaugurato un nuovo stabilimento, la MERIDIAM (MAGNESIUM PRODUCTOS) primo insediamento in Europa per la produzione in serie di componenti in lega al magnesio. Lo stabilimento produrrà

prodotti saranno caratterizzati da un elevato grado di innovazione offrendo, grazie all'impegno del magnesio, un importante contributo delle produzioni di alleggerimento delle vetture.

L'azienda sorge su un'area

produttiva di circa 70.000 mq. di cui 12.500 coperti, con un investimento di 75 ML di lire e una occupazione di 160 addetti, con eventuali possibilità di ulteriori sviluppi occupazionali.

La F.L.M. in alcuni incontri nei mesi di giugno/luglio presso l'Associazione industriali con i dirigenti responsabili della Società MERIDIAM ha approfondito la conoscenza sulla tipologia di mercato, la qualità, la quantità, prevista a piano, le modalità e i tempi di assunzione, la turnistica.

In questo incontro il Sindacato ha siglato un accordo che ha tenuto conto dell'assetto dello stabilimento e della turnistica a

regime. Rimangono da definire aspetti normativi salariali, la materia verrà illustrata in un confronto con i lavoratori.

L'insediamento di questa unità produttiva è importante per la nostra Regione e su questo vanno fatte alcune considerazioni. Gli accordi tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta ed i privati hanno dato in tempi rapidi attuazione a un progetto industriale, mirato ad una produzione di qualità. In questo modo si sono date risposte occupazionali ad un'area della Bassa Valle che anche con l'altro stabilimento BALTEADISK di Arnad vede un buono sviluppo industriale per la zona.

Nuovo contratto della sanità

di Claudio NICCO

E' stato inviato agli iscritti al SAVT - Santé il testo del nuovo contratto di lavoro.

Il ritardo nella trasmissione del nuovo testo è dipeso da una scelta: si è preferito attendere che lo stesso fosse approvato dalla Corte dei Conti, che venisse definitivamente firmato dalle parti e infine che esso fosse pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, il che è avvenuto con il numero uscito sabato 16.09.95.

Il nuovo contratto ha validità quadriennale per la parte normativa dal 1.1.1994 al 31.12.97 e biennale per la parte economica dal 1.1.1994 al 31.12.1995.

Sono note le difficoltà che il paese sta attraversando, perciò le trattative per il rinnovo contrattuale, si sono svolte in

un contesto poco favorevole. E' stato di conseguenza difficile giungere al nuovo contratto e i risultati di carattere normativo ed economico a cui si è pervenuti non sempre sono coerenti con le legittime aspettative dei lavoratori.

E' stato certamente uno dei rinnovi contrattuali più sofferti non solo perché la trattativa si è sviluppata avendo delle risorse limitate, ma anche perché questo è il primo contratto con caratteristiche completamente nuove. Infatti il nuovo contratto è uno strumento per realizzare gli obiettivi previsti dalla legge 421 e con il decreto legislativo 502/1992.

Questo contratto persegue le seguenti finalità: flessibilizzazione del rapporto di lavoro,

valorizzazione della professionalità, armonizzazione delle regole e delle tutele riguardanti il lavoro pubblico rispetto al lavoro privato, razionalizzazione della struttura retributiva, produttività correlata al processo di aziendalizzazione.

Si apre una fase nuova dove ci sarà bisogno di un forte impegno del sindacato, ma soprattutto di una sentita partecipazione da parte di tutti i lavoratori per trovare risposte adeguate sul piano professionale ed economico.

Fatte queste considerazioni, sempre rimanendo in tema di contratto, in ragione proprio di questo, nella busta paga del mese di settembre verrà inserito il nuovo aumento.

Orel nuova iniziativa

di Sergio AFANNI

Nel febbraio del 1994, passando quasi inosservata, in Valle d'Aosta, è nata una nuova azienda del gruppo Olivetti che, anche se piccola (per ora 13 persone di cui 8 donne, con un incremento previsto di altre 10 unità nel '96), ha grandi ambizioni.

Tale azienda si prefigge come punto di arrivo di creare un centro di riparazione di MADER BOARD (piastre base di computer) che ripari tutte le piastre di Italia, Svizzera ed Austria. Per poter raggiungere questo obiettivo i dirigenti del gruppo Olivetti, in accordo con Regione e Sindacati, hanno avviato un corso di formazione della durata di un anno per preparare adeguatamente il personale. Va subito detto che questa iniziativa è stata un po' una scommessa, poiché inculcare nella testa delle persone nozioni di elettronica analogica-digitale, di funzionamento di chips e microprocessori non è stato cosa facile.

Dopo un anno di corso e sacrifici notevoli da parte di tutti si vedono i primi risultati, più che positivi, tanto che la "OREL" (così si chiama l'Azienda) sta già chiudendo il 1995 in attivo.

La OREL, dopo un periodo di circa un anno in cui era allocata all'interno della BALTEADISK di ARNAD, si è trasferita a PONT-ST-MARTIN all'interno della CONNER dove è stato allestito un laboratorio di riparazione attrezzato a tutto punto e dove nella più assoluta serenità si vedono persone, fino a ieri abituate a svolgere lavori di produzione o accudire a faccende domestiche, smantellare su oscilloscopi, generatori di frequenze, apparecchiature per diagnostica. Penso che stiamo vincendo questa scommessa; stiamo formando un gruppo di tecnici con una cultura ed una preparazione non indifferente. Questa a mio avviso è la strada giusta che il Sindacato deve seguire.

Bisogna investire sulle persone, poiché qualsiasi cosa succeda, la cultura non si potrà cancellare e "l'investimento" non si potrà portare fuori Valle.

Ed allora ben vengano in Valle queste Aziende, anche piccole ma con alta tecnologia, che contribuiscono a risolvere il problema della disoccupazione e aiutano le persone a crescere culturalmente.

Rinnovo delle tessere anziani per la circolazione gratuita sui servizi di trasporto pubblico del bacino di Aosta

Le persone con più di 60 anni di età e tutti coloro già in possesso della carta a banda magnetica di circolazione gratuita sugli autobus della Società SVAP, che effettua il servizio di trasporto pubblico all'interno della città di Aosta e nei Comuni limitrofi, potranno rinnovarla, nei quindici giorni che precedono la scadenza, recandosi negli uffici del Servizio della comunicazione e dei trasporti.

Si ricorda inoltre che, per poter entrare in possesso della carta a banda magnetica, è necessario essere titolari della tessera di riconoscimento di colore azzurro, rilasciata dallo stesso Servizio e valida per tre anni. L'utente dovrà sempre essere munito di tale documento, in modo da poterlo esibire al personale delle biglietterie, agli autisti ed ai controllori.

Gli aventi diritto che non fossero ancora in possesso della tessera di riconoscimento potranno ottenerla, muniti di un documento di identità, presentando un'apposita domanda, corredata da una fototessera, e versando la somma di lire 15.000 Lire se titolari di un reddito annuo lordo inferiore ai 16 milioni, oppure di 45.000 Lire se il reddito supera i 16 milioni.

Gli interessati potranno chiedere ulteriori informazioni al riguardo al Servizio della comunicazione e dei trasporti dell'Assessorato, in località Grand - Chemin n. 34 a Saint Christophe (telefono 0165/273388).